

CITTA' DI RAGUSA
COMMISSIONE RISANAMENTO CENTRI STORICI
VERBALE N. 839

L'anno duemilasette il giorno 9 (nove) del mese di marzo, formalmente convocata per le ore 9,00, si è riunita, presso la sala dell'ufficio comunale di Piazza Pola, la Commissione Risanamento per i Centri Storici per esaminare il seguente o.d.g.:

- 1) Approvazione verbale precedente;
- 2) Sopralluogo edilizia privata;
- 3) Indagini diagnostiche chiesa S. Giuseppe;
- 4) Autorizzazioni edilizia privata;
- 5) Incentivazioni attività economiche;
- 6) Pavimentazione piazza S. Giovanni: parere
- 7) Comunicazioni.

Presenze in seduta :1) Presidente Sindaco Nello Di pasquale, 2) arch. Giorgio Colosi, 3) Prof. Mario Giorgianni, 4) Dott. Giovanni Barone, 5) Arch. Fabio Capuano, 6) Arch. Rosario Incardona, 7) Geom. Salvatore Battaglia, 8) Geom. Antonino Cipria, 9) Geom. Mario Dipasquale, 10) Prof. Salvatore Terranova, 11) Arch. Gesualba Orefice, 12) Arch. Criscione Carmelo, 13) Geom. Infantino Paolo, 14) Ing. Giuseppe Arezzo, 15) Ing. Francesco Poidomani. Assiste in qualità di segretaria verbalizzante la sig.ra Emanuela Cappello. Il Presidente, nella persona del Sindaco Nello Dipasquale, verificato il numero legale, dà inizio alla seduta alle ore 9.30. Si ratifica il verbale n. 838 del 15/02/07. Data l'assenza del componente rappresentante la Soprintendenza, si decide di rinviare il previsto sopralluogo di edilizia privata presso l'immobile di via avv. Ottaviano, in quanto, per la specificità dell'intervento, si ritiene opportuno acquisirne il parere. Si passa ad esaminare il punto 3) all'O.d.g.: **Indagini diagnostiche chiesa S. Giuseppe. Progettisti arch. Carmela Maggiore e arch. Giovanni Giavatto.** Relaziona l'arch. Todaro precisando che a seguito delle indicazioni dettate dalla Commissione nella seduta del 21 settembre 2006, verbale n. 823, i progettisti, con apposita nota di cui si dà lettura, hanno trasmesso: preventivo di spesa del piano delle indagini, riscritto dall'ing. Maurizio Saracini e tavola del quadro fessurativo. Non viene fornita l'analisi dei carichi per l'indeterminatezza dei parametri indicati nella suddetta nota. Interviene il prof. Giorgianni ritenendo che, a mente di un sopralluogo precedentemente effettuato, la fabbrica del monumento, come consistenza edilizia, sia in buone condizioni e, pertanto, non ravvisa l'esigenza di effettuare l'analisi dei carichi. L'arch. Colosi aggiunge che, negli ultimi anni, le lesioni riscontrate non hanno subito spostamenti. Entrano alle ore 9.45 il dott. Barone e il geom. Dipasquale. In l'assenza del rappresentante della Soprintendenza e trattandosi di un bene architettonico vincolato, il Presidente propone di rinviare il punto. La Commissione acconsente al rinvio. Si esaminano le pratiche di autorizzazione edilizia privata senza contributo. Relaziona il geom. Rosario Di Modica.

1) Richiesta autorizzazione ditta Minardi Giovanni per variante al progetto n. 142/04 - immobile sito in C/so Italia. Progettista arch. C.B. Cosentini

La ditta ha prodotto la documentazione integrativa richiesta dalla Commissione nella seduta precedente. La Commissione esprime parere favorevole a condizione che i servizi igienici, come richiesto dal dott. Barone, siano provvisti di aerazione forzata e, almeno uno dei bagni, sia adeguato ai fini della fruizione da parte dei diversamente abili. Il prof. Giorgianni si oppone alla struttura precaria da creare sulla terrazza in quanto ritiene che essa determinerebbe un'alterazione delle coperture del centro storico. L'arch. Colosi precisa che tale struttura deve essere aperta da ogni lato. Entra alle ore 9.55 l'ing. Poidomani. Con il voto contrario del prof. Giorgianni, la Commissione, approva la struttura precaria sulla terrazza, ritenendo che non sia visibile da c/so Italia, a condizione che sia aperta da tutti i lati.

2) Richiesta autorizzazione ditta Ragusa Silvia per ristrutturazione edilizia dell'immobile via Ten. La Rocca. Progettista ing. Tomasi Rosario.

Il prof. Giorgianni esprime parere negativo in quanto reputa l'intervento contrario alla cultura del centro storico. L'arch. Criscione ritiene che non si debbano apportare alterazioni al prospetto. L'arch. Colosi si dichiara favorevole a condizione che si mantengano le aperture e gli assi di simmetria. Il Presidente invita la Commissione ad esprimersi attraverso il voto. Con i voti contrari del prof. Giorgianni e dell'arch. Criscione, la Commissione esprime parere favorevole a condizione che non vengano alterati i prospetti e le pareti perimetrali. Si astiene il geom. Dipasquale. Il prof. Giorgianni non condivide lo svolgimento dei lavori della Commissione e ritiene che quest'ultima non abbia espresso un parere di merito. Entra alle ore 10.15 l'arch. Incardona.

3) Richiesta autorizzazione ditta Sallemi Sebastiano per variante al progetto n. 264/05 immobile sito via M. Coffa, 2. Progettista ing. Giambattista Palma.

L'arch. Criscione ritiene insufficiente la documentazione fotografica e non condivide trasformazioni nel prospetto che, a suo avviso, deve essere recuperato. Segnala, altresì scialbature effettuate in modo improprio ed interventi stravolgenti su tutto il centro storico. Chiede, pertanto, che l'Ufficio adotti i provvedimenti consequenziali. La Commissione esprime parere favorevole ad esclusione del terrazzino poiché si ritiene visibile all'esterno.

4) Richiesta autorizzazione ditta Di Martino Carmelo per manutenzione straordinaria dell'immobile sito in Perrera, 4. Progettista ing. Francesca Musso.

Si esamina la campionatura di colore di intonaco e si approva il colore marca RAN KOLOR, codice ANT1006/01. La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- l'intonaco esterno sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile, sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica e con il colore appena approvato;
- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- la zoccolatura sia realizzata in pietra calcarea a listatura orizzontale;
- le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, beige o grigio chiaro;
- i pluviali e le gronde siano in rame o lamierino zincato con terminale in ghisa;

5) Richiesta autorizzazione ditta Arezzo Domenico per realizzazione cappottina parapigioggia nell'immobile sito in via del Convento, 9.

Si visiona la documentazione fotografica delle soluzioni proposte dalla ditta. La Commissione approva la cappottina apribile rappresentata alla foto n. 1. Il prof. Giorgianni esprime parere contrario ritenendo che si tratti di elemento improprio per il contesto del centro storico.

6) Richiesta autorizzazione ditta "Le Calle" di Trovato Vincenzo per manutenzione straordinaria e cambio destinazione d'uso dell'immobile sito in via cav. Distefano, via Ecce Homo e vico Iriminio. Progettista arch. Giuseppa Lembo.

Il prof. Giorgianni esprime parere contrario in relazione al terrazzino che la ditta intende realizzare in quanto ritiene che esso determinerebbe un'alterazione del sistema delle coperture, elemento fondamentale nel contesto del centro storico e che, pertanto, non va modificato. Invita, inoltre, la Commissione a farsi promotrice della conservazione dell'attuale sistema delle coperture del quartiere di S. Giovanni e di Ibla. L'arch. Colosi precisa che per poter essere ammesso il terrazzino non deve risultare a vista e deve essere di dimensioni ridotte. L'ing. Poidomani ritiene che le dimensioni del terrazzino debbano essere proporzionate alle dimensioni dell'immobile in cui si intende realizzarlo, ossia nella percentuale del 10%. L'arch. Incardona aggiunge che il terrazzino non deve determinare impatto ambientale negativo oltretutto essere di dimensioni limitate. A suo avviso, ancorché non ammetterlo a priori, occorre valutare caso per caso il contesto in cui si intende realizzare l'intervento. A chiarimento il geom. Di Modica legge il comma 2 di cui al punto 7, lettera "B", dei Criteri d'intervento in centro storico, concernente l'inserimento del terrazzo. Dall'esame degli elaborati emerge che il terrazzino risulta occultato. Interviene il prof. Giorgianni per asserire che, a seguito di attente valutazioni, terrazzini, abbaini ed elementi simili non sono oramai ammessi dai regolamenti edilizi e che la disciplina architettonica aborrisce tali elementi.

Segnala, inoltre, la mancata rappresentazione nel rilievo delle volte e temendo esse possano essere demolite, chiede di essere rassicurato in tal senso. Da più parti si evidenzia che negli elaborati non siano chiaramente indicate le volte. L'arch. Incardona propone di approvare il progetto purchè si mantenga inalterato il sistema voltato. Insiste il prof. Giorgianni affinché non si alteri il sistema delle coperture. In merito al terrazzino l'arch. Orefice esprime parere negativo. Con il voto contrario del prof. Giorgianni, la Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- per l'interno vengano utilizzati materiali tradizionali e si mantenga inalterato il sistema voltato esistente.

Per l'esterno:

- l'intonaco esterno sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile, sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e compatibili con gli edifici circostanti, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- non vengano eseguiti i rifasci nelle nuove aperture;
- gli infissi vengano realizzati in legno con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e siano realizzati per tutte le aperture dell'edificio (bianchi gli infissi interni e verdi le persiane);
- il portoncino esterno sia in legno sia di colore marrone;
- le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, beige o grigio chiaro;
- i pluviali e le gronde siano in rame o lamierino zincato con terminale in ghisa.

7) Richiesta autorizzazione ditta "Il Monile" di Rotondo Maria per manutenzione ordinaria dell'immobile sito in via S. Anna, 165. Progettista arch. R. Florida.

L'arch. Criscione non condivide il colore bianco in alcune parti del prospetto dell'immobile e sostiene che la scialbatura deve essere colorata e non bianca. La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- venga eliminato dal prospetto il colore bianco secondo le indicazioni sul restauro lapideo date dalla Commissione e vengano recuperate e scialbate anche la trabeazione e le mensole;
- venga rimosso il condizionatore sul prospetto e riposizionato in modo non visibile all'esterno.

8) Richiesta autorizzazione ditta Guastella Carmelo per manutenzione straordinaria e modifiche art. 1 comma 36 lett. C legge 308/04 dell'immobile sito in via M. Distefano, 16. Progettista ing. Vincenzo Cannì.

La Commissione esprime parere favorevole all'unanimità a condizione che la finestra al piano superiore venga ridimensionata alle dimensioni di quella al piano inferiore, alle condizioni dettate dalla Soprintendenza:

- 1) le aperture non dovranno essere contornate da stipiti e rifasci in pietra, è consentito l'uso di massello di calcare di spessore massimo di cm 5;
- 2) non dovranno essere realizzate grondaie e pluviali a vista;

e alle condizioni del parere sanitario: "siano immodificate le caratteristiche igienico-sanitarie preesistenti". Il dott. Barone raccomanda che grondaie e pluviali vengano comunque realizzati anche se non a vista. Prima del rilascio dell'autorizzazione venga richiesto il parere del Genio Civile ai sensi della legge 64/74.

9) Richiesta autorizzazione ditta Schininà Mario per manutenzione ordinaria del prospetto dell'immobile sito in via Porta Modica, 10 - 12 . Progettista arch. G. Guastella.

La Commissione esprime parere favorevole all'unanimità a condizione che:

- l'intonaco esterno sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile, sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione

tenue e compatibili con gli edifici circostanti, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);

- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, beige o grigio chiaro;
- i pluviali e le gronde siano in rame o lamierino zincato con terminale in ghisa;
- il portoncino esterno sia in legno sia di colore marrone;

10) Richiesta autorizzazione ditta Cosentini Santa per manutenzione straordinaria dell'immobile sito in via Montereio, 13 . Progettista ing. Giovanni Scrofani.

Il prof. Giorgianni esprime parere contrario alla tramezzatura in quanto ritiene che alteri la configurazione dello spazio interno. Con il voto contrario del prof. Giorgianni, la Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

per l'interno vengano utilizzati materiali tradizionali e che la tramezzatura lasci libere le volte.

Per l'esterno:

- l'intonaco esterno sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile, sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e compatibili con gli edifici circostanti, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- gli infissi vengano realizzati in legno con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e siano realizzati per tutte le aperture dell'edificio (bianchi gli infissi interni e verdi le persiane);
- le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, beige o grigio chiaro;
- i pluviali e le gronde siano in rame o lamierino zincato con terminale in ghisa;
- il portoncino esterno sia in legno sia di colore marrone;
- la revisione del tetto avvenga utilizzando tegole in coppi di argilla nostrana senza modificare la linea di gronda, le eventuali tegole nuove vengano poste nella parte inferiore del tetto (sottane);

11) Richiesta autorizzazione ditta Lo Magno Vincenzo per manutenzione ordinaria del prospetto dell'immobile sito in via del Mercato 15 . Progettista arch. G. Raniolo.

Sorgono perplessità in merito ai rifasci. L'arch. Colosi precisa che, secondo i criteri usati dalla Commissione, se essi non sono preesistenti non possono essere realizzati. La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- l'intonaco esterno sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile, sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e compatibili con gli edifici circostanti, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- vengano eliminati gli stipiti in marmo.

Esce alle ore 11.15 il geom. Battaglia. Si esaminano le pratiche di autorizzazione edilizia privata con contributo. Relaziona il geom. Renzo Ottaviano.

1) Richiesta autorizzazione ditta Criscione Maria Luisa per sostituzione infissi in legno precedentemente approvati con altri in alluminio dell'immobile sito in Discesa delle acque, 10 - 12 . Progettista arch. S. Scollo.

Date le caratteristiche architettoniche e la collocazione dell'immobile la Commissione esprime parere negativo in quanto la richiesta è in difformità all'art. 7, comma 11 dei Criteri di progettazione.

2) Richiesta autorizzazione ditta Gurrieri Giuseppe per mantenimento veranda dell'immobile sito in vico Imposa, 4. Progettista ing. E. Occhipinti.

Con il voto contrario del prof. Giorgianni, la Commissione esprime parere favorevole a condizione che: la veranda sia senza alcun tipo di copertura e con la quinta muraria in muratura, come da progetto originario e venga realizzato un balcone modificando la ringhiera ed il frontalino alle dimensioni degli altri balconi.

Si esamina il punto 6) all'o.d.g.: **pavimentazione p.zza S. Giovanni: parere.** Illustrano l'intervento il geom. Giuseppe Occhipinti e l'ing. Tiziana Ruggieri, presente in seduta. Si prevede di realizzare la pavimentazione della piazza a tessitura semplice, con basole di calcare chiaro, lavorate alla martellina a mano, con la posa in opera di una guidana finalizzata a lasciare memoria storica della strada. Si propone, altresì, un rafforzamento dello spessore del basolato utilizzando basole di spessore 10-12 cm. Il geom. Occhipinti suggerisce anche di realizzare sotto il basolato una massicciata rullata in pietra informe, come ulteriore rafforzamento. L'ing. Poidomani propone di mantenere l'attuale dentello. Il Presidente chiede se lo spessore delle basole indicato sia adeguato. La Commissione fornisce rassicurazioni in tal senso. Interviene il prof. Giorgianni per evidenziare che, secondo la disciplina architettonica, l'orditura della pavimentazione dovrebbe rispettare l'orditura delle coperture e, pertanto, propone un diverso criterio compositivo per la disposizione delle basole della pavimentazione. Condivide, inoltre, il mantenimento della memoria dei marciapiedi. Concorda con il prof. Giorgianni l'arch. Incardona ritenendo che, cambiando l'orditura, si conferisca maggiore spazialità alla piazza. Suggerisce, inoltre, di realizzare un ricorso attorno ai pali di illuminazione esistenti e di modificare l'inserito a rombi riportato sulla pavimentazione. Il geom. Occhipinti precisa che, secondo la previsione progettuale i pali dell'illuminazione verranno collocati su un basamento in pietra. Il Presidente propone di installare dei sedili simili a quelli di piazza Duomo, senza spalliera segnandone la collocazione in planimetria. L'ing. Poidomani non condivide l'inserito a rombi realizzato con basole d'asfalto alternate a basole calcaree, così come rappresentato negli elaborati e ritiene più opportuno che la pavimentazione sia a tappeto unico, con solo basole di calcare chiaro. Concorda l'arch. Capuano. Il prof. Giorgianni reputa architettonicamente debole detto inserto e propone di realizzarlo interamente in pietra asfaltica, sia all'interno che il contorno. Il Presidente ritiene che, per quanto riguarda gli inserti romboidali, la proposta progettuale costituisca la giusta mediazione tra quelle esplicitate, e, pertanto, propone di lasciarli invariati. La Commissione esprime parere favorevole a condizione di cambiare l'orditura delle basole, come indicato dal prof. Giorgianni, inserire altri sedili e realizzare gli inserti romboidali, come rappresentato negli elaborati esaminati, differenziando le relative basole nella lavorazione. Il prof. Giorgianni esprime preoccupazione sull'impianto di illuminazione ed auspica che le sorgenti luminose aggiuntive non siano a vista e vadano mantenuti i corpi illuminanti esistenti. Si esamina il punto 4) all'o.d.g.: **incentivazioni attività economiche.** Relaziona il geom. Giovanni Occhipinti.

1) Richiesta di ammissione a contributo della ditta Iacono Francesco per attività di affittacamere presso l'immobile di via Ecce Homo, 231, 233 e vico Antonuzzo.

La Commissione esprime parere favorevole all'ammissione a contributo per un importo complessivo di euro 77.477,50 di cui euro 58.013,50 per opere edili e spese tecniche ed euro 19.464,00 per arredi ed attrezzature.

2) Richiesta di ammissione a contributo della ditta "La Grotta" di Vitale Giovanni & C. s.n.c. per ampliamento locali siti al piano terra adibiti a rosticceria in via Cartia, 14. La Commissione esprime parere favorevole all'ammissione a contributo per un importo complessivo di euro 6.259,66 di cui euro 2.577,42 per opere edili e spese tecniche ed euro 3.682,25 per arredi ed

attrezzature. La seduta è sciolta alle ore 12.15. Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Sindaco Nello Dipasquale

LA SEGRETARIA
Sig.ra Emanuela Cappello

BOZZA NON APPROVATA